



**FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI**

**COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI**

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

[Iscriviti a Fabi News](#)



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su [www.landosileoni.it](http://www.landosileoni.it)

## INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE INTERESSANO NOI GIOVANI

### Sommario

ANSA 6 8 2012

MPS: FABI, DOMANI AL VIA TRATTATIVA SU PIANO INDUSTRIALE -SILEONI, PREVISTI 4600 ESUBERI E A RISCHIO 400 SPORTELLI

MF-MILANO FINANZA martedì 7 agosto 2012

Per le imprese nazionali è sempre più difficile ricevere fondi da Europa e Stati Uniti. Anche estere in ritirata dalle pmi. Sui prestiti l'Eurozona è già a due velocità. Intanto gli istituti italiani protestano contro gli ultimi tagli di S&P: decisione slegata dai fondamentali, penalizzati i gruppi che erogano più credito all'economia

IL SOLE 24 ORE mercoledì 8 agosto 2012

Via libera al decreto -Sanità, statali, Comuni: ecco la dieta -Approvati definitivamente i tagli di spesa: 3,7 miliardi entro la fine dell'anno -PER ORA STOP ALL'AUMENTO IVA -  
Provvedimento convertito in legge con 371 voti favorevoli, 86 contrari e 22 astenuti Bersani: ci sono imperfezioni da rivedere con la legge di stabilità

IL MESSAGGERO giovedì 9 agosto 2012

Mps fa dietrofront sui 2.300 dipendenti da esternalizzare -Sindacati soddisfatti revocano lo sciopero di lunedì prossimo. Dalla Riva: si aprono i 50 giorni di legge per trovare un accordo

LA REPUBBLICA venerdì 10 agosto 2012

"I governi siano pronti ad agire imprese italiane a rischio insolvenza" Calano crescita e occupazione: la Bce riaccende l'allarme -I mercati

### ANSA 6 8 2012

#### **MPS: FABI, DOMANI AL VIA TRATTATIVA SU PIANO INDUSTRIALE -SILEONI, PREVISTI 4600 ESUBERI E A RISCHIO 400 SPORTELLI**

(ANSA) -ROMA, 6 AGO -Parte ufficialmente la trattativa per gestire le ricadute occupazionali del piano industriale 2012-15 del gruppo Mps. E' quanto informa la Fabi secondo cui domani 7 agosto e mercoledì 8 i sindacati sono stati convocati dall'azienda a Siena per discutere i contenuti del piano che prevederebbe 4.600 esuberanti e la chiusura di 400 sportelli. Secondo la Fabi, "il gruppo vuole disdettare a partire dal primo novembre tutti gli accordi aziendali". I 4.600 esuberanti, secondo il sindacato, sono in gran parte frutto delle esternalizzazioni del back office (2.300 lavoratori) e della cessione delle società del Gruppo Biver, Consum.it e ramo leasing. "Questo è un piano industriale che non ci convince, che non ci ha mai convinto, perché non dà certezze né al prossimo futuro del gruppo né ai lavoratori", spiega il segretario generale Lando Sileoni, secondo cui "non corrispondono al vero le dichiarazioni di alcuni dirigenti di Mps quando affermano che la banca non licenzierà personale. E' vero esattamente il contrario: diminuiranno i posti di lavoro, chiuderanno



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

400 sportelli bancari con una inevitabile perdita di clientela e di rapporto con il territorio". "E' chiaro -conclude -che senza una perentoria marcia indietro continuerà la mobilitazione dei dipendenti del gruppo".

### Return

**MF-MILANO FINANZA martedì 7 agosto 2012**

**Per le imprese nazionali è sempre più difficile ricevere fondi da Europa e Stati Uniti Banche estere in ritirata dalle pmi Sui prestiti l'Eurozona è già a due velocità. Intanto gli istituti italiani protestano contro gli ultimi tagli di S&P: decisione slegata dai fondamentali, penalizzati i gruppi che erogano più credito all'economia**

di Francesco Ninfolo

La percezione dell'Italia all'estero, condizionata dai rischi sul futuro dell'Eurozona e dai continui downgrade delle agenzie di rating, sta trasformando in un incubo l'attività quotidiana delle piccole e medie imprese e delle banche focalizzate nel credito. Le società non pagano colpe proprie, ma solo il peccato originale della nazionalità. La conseguenza è che, assieme alla fiducia, si riduce il credito che può riavviare la ripresa. Le agenzie di rating continuano a colpire le banche più attente all'economia reale e quelle estere sono sempre più restie a prestare denaro in Italia. Ieri è stato segnalato a MF-Milano Finanza un episodio che sarebbe stato definito clamoroso fino a qualche mese fa, e che ora invece è sempre meno raro. Si tratta del rifiuto, da parte di una banca tedesca, di un prestito a una società connazionale ma facente capo a un gruppo italiano di medie dimensioni attivo nel settore energetico (che chiede di non essere citato). L'istituto tedesco, nel rispondere al gruppo italiano, ha precisato esplicitamente che la decisione di razionare il credito non dipende in alcun modo dai bilanci dell'impresa né dal mercato in cui opera, ma solo dalle incertezze sull'Eurozona e dai problemi del settore bancario (senza peraltro considerare l'esposizione alla finanza speculativa dei gruppi tedeschi). Il concetto è stato ulteriormente chiarito: la banca tedesca teme una spaccatura dell'Eurozona e un ritorno alle valute nazionali. Da qui la discriminazione nei prestiti forniti da parte delle banche dei principali Paesi Europei (e anche americane), spesso necessari alle pmi italiane che operano fuori dei confini nazionali. Addirittura, alla capogruppo italiana è stato prospettato un aumento del credito in caso di cambio di nazionalità: un segnale preoccupante per chi crede nel mercato unico europeo. Di fatto, osserva l'amministratore delegato della società italiana, a queste condizioni l'Eurozona non esiste già più. L'ad chiede un intervento immediato della politica e segnala maggiori difficoltà persino nei rapporti con la divisione tedesca di Unicredit, bloccata da una gestione della tesoreria non unificata tra Italia e Germania. Il caso qui descritto non è peraltro un'eccezione: i dati della Bundesbank dicono che le banche tedesche hanno ridotto i prestiti verso la periferia Ue di 55 miliardi tra gennaio e maggio, raggiungendo il livello minimo dal 2005 (a quota 241 miliardi). Il credito verso i clienti italiani si è ridotto del 25%. Il presidente Bce Mario Draghi negli ultimi giorni ha ribadito più volte che l'euro è irreversibile, ma i leader europei dovranno fare di più perché questi dati invertano la rotta. Sui prestiti alle pmi italiane si farà sentire anche l'ultimo downgrade di S&P su 15 banche (Bper, Bpm, Carige e Popolare Vicenza addirittura finite al livello junk). Il taglio del giudizio potrebbe rendere più difficile e costoso raccogliere denaro sui mercati, con possibili conseguenze per il credito ad aziende e famiglie. Alla base di tutto c'è stata la decisione di S&P, fortemente criticata dalle banche italiane contattate. Gli istituti biasimano l'agenzia Usa per aver analizzato lo scenario macro e non i bilanci delle banche coinvolte, costituiti in larga parte da prestiti all'economia. «Il rating assegnato posiziona Bper a livelli che non corrispondono affatto alle nostre caratteristiche», spiega Alessandro Vandelli, cfo dell'istituto. «La banca è solida, stabile, capace di generare risultati positivi pur in una congiuntura difficile. E soprattutto è una banca che cerca di essere vicina ai bisogni di imprese e famiglie». Questo elemento però alla fine ha pesato sul giudizio di S&P, basato sulla «recessione più profonda e prolungata» di quanto precedentemente previsto. «Un istituto fortemente radicato nei territori è strettamente legato all'andamento



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

dell'economia reale, ma le valutazioni non corrispondono alla realtà oggettiva. E sono arrivate, tra l'altro, nel giorno in cui il titolo in borsa ha guadagnato il 13,4%». ieri Bper è salita dello 0,5%. Vandelli ricorda anche che «procede secondo le previsioni l'attuazione del piano industriale, dal quale ci attendiamo risultati importanti, da qui al 2014, in termini di patrimonializzazione, riduzione dei costi, efficienza ed efficacia dell'operatività e miglioramento della qualità del credito». L'analisi è condivisa anche dagli altri istituti colpiti da S&P. «Abbiamo un core tier 1 superiore all'8%», ricorda Samuele Sorato, direttore generale della Banca Popolare di Vicenza. «Il taglio ha colpito soprattutto le banche popolari di medie dimensioni, quelle che negli ultimi anni si sono dimostrate più vicine alle piccole e medie imprese. Così l'agenzia ha penalizzato le banche commerciali che continuano a far crescere il credito più della media di settore. Un controsenso. In questo modo si colpiscono le banche, ma anche le imprese e il lavoro. Le agenzie di rating hanno tutte una cultura anglosassone, forse vogliono che tutti gli istituti diventino banche d'affari», osserva ironicamente. Il giudizio di S&P è arrivato prima dei conti semestrali, che saranno presentati dalla banca vicentina questa settimana. «Il downgrade è in totale disaccordo con i fondamentali e con le prospettive di crescita», dicono fonti di Carige (stabile a Piazza Affari), mentre Bpm (+2,9% in borsa) non ha commentato il declassamento. L'agenzia venerdì ha tagliato anche le valutazioni di Mps (+0,1%) e Ubi (+1,8%), che sono ancora al livello investment grade.

### Return

#### **IL SOLE 24 ORE mercoledì 8 agosto 2012**

**Via libera al decreto -Sanità, statali, Comuni: ecco la dieta -Approvati definitivamente i tagli di spesa: 3,7 miliardi entro la fine dell'anno -PER ORA STOP ALL'AUMENTO IVA - Provvedimento convertito in legge con 371 voti favorevoli, 86 contrari e 22 astenuti Bersani: ci sono imperfezioni da rivedere con la legge di stabilità**

PAGINE A CURA DI Nicola Barone, Andrea Maria Candidi, Celestina Dominelli, Marco Mobili, Gianni Trovati e Claudio Tucci La spending review in 32 giorni dal varo del DI è legge dello Stato. Il provvedimento d'urgenza approvato dal Governo nella notte del 6 luglio scorso ha ottenuto ieri il via libera definitivo della Camera con 371 voti favorevoli, 86 contrari e 22 astenuti. La cura dimagrante imposta dal Governo a tutte le amministrazioni dello Stato soprattutto per scongiurare l'aumento di un punto percentuale dell'Iva del 10 e del 21%, garantendo quest'anno minori spese per 3,7 miliardi, 10,23 miliardi nel 2013 e 11,7 miliardi nel 2014, si è arricchita nel corso dell'esame parlamentare di nuove partite: la salvaguardia di altri 55mila esodati (costo 4,1 miliardi nei prossimi sette anni); il finanziamento per la ricostruzione dei comuni colpiti dal sisma dell'Emilia Romagna (6 miliardi); le dismissioni e il taglio delle agenzie fiscali con l'accorpamento dal 1° dicembre prossimo dei Monopoli nelle Dogane e dell'agenzia del Territorio in quella delle Entrate, nonché il salvataggio del Monte dei Paschi di Siena. La vera scommessa per il Governo è rendere ora operativi questi tagli alla spesa con la piena attuazione dei 38 articoli (erano 25 il 6 luglio scorso). Si va dal taglio del personale e degli acquisti della pubblica amministrazione al riordino delle province, dagli sconti sui farmaci per la sanità pubblica agli aumenti delle tasse universitarie. Un provvedimento che comunque per almeno otto regioni (quelle in deficit sanitari) produrrà anche un aumento del prelievo Irpef: le regioni "canaglia" potranno applicare una super addizionale Irpef spostando l'aliquota dallo 0,5 all'1,1 per cento. Tra gli appuntamenti centrali dell'intera manovra c'è il taglio del pubblico impiego con la revisione delle piante organiche da realizzare entro il 31 ottobre prossimo e la successiva riduzione del 20% per la dirigenza e del



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:flipperi@fabi.it)

10% per il resto del personale e una revisione del turn over. Altro tema di rilievo del provvedimento sulla revisione della spesa è quello sui farmaci e la spesa farmaceutica. Dalla prescrizione del solo principio attivo con la possibilità comunque di indicare nelle ricette il farmaco di marca, agli sconti più elevati a carico di farmacisti e imprese farmaceutiche. Nel corso dell'esame al Senato farò puntato anche sulle tasse universitarie, con l'aumento (anche fino al doppio) rapportato all'Isee per gli studenti fuori corso e un'aumento rapportato all'inflazione per tre anni agli studenti meno abbienti (Isee fino a 40mila euro) ma in regola con il percorso di studi. Taglio delle poltrone nei Cda delle partecipate pubbliche e tetto ai manager pubblici fino a 300mila euro. Su questo tema va segnalato il via libera del Governo di ieri all'ordine del giorno presentato da Simonetta Rubinato (Pd) che impegna l'Esecutivo a rafforzare le disposizioni del decreto Salva Italia che prevedono che i trattamenti economici di dipendenti e consulenti dello Stato non possano superare quello spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, pari nel 2011 a euro 293.658. Ma soprattutto che gli emolumenti inferiori non siano livellati verso questa soglia. La manovra sulla spesa non risparmia gli enti locali e quelli territoriali. A partire dal riordino delle province che mira a tagliare di circa il 50% le attuali strutture. La spending review è dunque legge, anche se per Pier Luigi Bersani, ha qualche «imperfezione» che potrà essere corretta con la legge di stabilità.

=====

#### AUMENTO IN ANTICIPO

+1,1%

Nelle Regioni con deficit sanitario l'aumento delle addizionali Irpef è anticipato di un anno. Raggio di azione esteso per Consip. Rafforzato il sistema delle convenzioni Consip con l'obbligo, per gli enti locali, di ricorrervi per determinate tipologie di beni e servizi. La norma precisa nel dettaglio le conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle procedure di acquisto centralizzato di beni e servizi da parte della Pa, prevedendo la nullità e la responsabilità erariale e disciplinare per i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip. In casi di particolare interesse per l'amministrazione, le convenzioni quadro possono essere stipulate con una o più imprese alle condizioni contrattuali migliorative rispetto a quelle proposte dal miglior offerente. È comunque stabilito l'impegno, da parte delle amministrazioni centrali dello Stato, ad assicurare, a decorrere dal 2012, una riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi, nella misura di 141,1 milioni di euro nel 2012 e di 615 milioni a decorrere dal 2013.

#### ACQUISTI BENI E SERVIZI

EFFICACIA

ALTA

REALIZZABILITÀ

ALTA

L'addizionale gioca d'anticipo. Dal 2013 le Regioni impegnate in piani di rientro dal deficit sanitario potranno alzare l'aliquota dell'addizionale Irpef fino al 2,33%, e la richiesta potrà arrivare anche al 2,63% nelle amministrazioni in cui si applicano gli aumenti automatici. La legge sulla revisione di spesa anticipa di un anno infatti per le Regioni in deficit la possibilità di introdurre l'addizionale dell'1,1%, che si somma all'aliquota base dell'1,23% determinata dall'incremento lineare e retroattivo deciso nel dicembre scorso. A questo pacchetto, però, si può aggiungere lo 0,3% di incremento automatico dove i risparmi di spesa determinati dai piani di rientro non sono sufficienti a coprire i buchi. Oggi le Regioni impegnate nei piani di rientro sono Piemonte, Abruzzo, Lazio, Puglia, Basilicata, Molise, Campania e Calabria, e nelle ultime tre sono stati appena confermati per quest'anno gli aumenti automatici dello 0,3%. Nelle Regioni senza problemi con la sanità, gli incrementi fino al 2,33% potranno scattare dal 2014, in base a quanto previsto dal decreto legislativo sul federalismo regionale.



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

#### ADDIZIONALE IRPEF

EFFICACIA

BASSA

REALIZZABILITÀ

ALTA

Entrate e Dogane «mangia-tutto». Scatta dal 1° dicembre prossimo il taglio delle agenzie fiscali. L'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato sarà incorporata dall'agenzia delle Dogane, mentre l'agenzia del Territorio sarà accorpata a quella delle Entrate. Il trasferimento di risorse strumentali e finanziarie nonché del personale si completerà entro la fine dell'anno in corso. Gli organici delle Agenzie incorporanti saranno provvisoriamente incrementati di un numero pari alle unità di personale di ruolo trasferite in servizio presso gli enti incorporati. Ai dipendenti trasferiti sarà comunque garantito l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio. Non solo. Se il trattamento risulta più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'amministrazione incorporante, si prevede l'attribuzione di un assegno ad personam riassorbibile. Entro il 30 ottobre 2012, comunque, il ministro dell'Economia dovrà trasmettere una relazione al Parlamento sull'accorpamento.

#### AGENZIE FISCALI

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

ALTA

Primi passi per ridurre il debito. Con il pacchetto "dismissioni", imbarcato dalla spending review, il Governo si affida all'opzione di acquisto di Cdp su Sace, Simest e Fintecna, e all'istituzione di una Sgr per la valorizzazione e cessione degli immobili pubblici, per cominciare ad aggredire la montagna del debito. In base alla tabella di marcia tratteggiata dall'esecutivo, Cdp ha 120 giorni di tempo che scadono a fine ottobre per rilevare le quote detenute dallo Stato nelle tre società. Il valore dell'operazione, sulla base dei valori patrimoniali delle aziende, è stimato per ora in 10 miliardi. E, dal momento in cui sarà esercitata l'opzione, scatteranno i dieci giorni entro i quali Cdp dovrà versare un acconto del 60 per cento. Il provvedimento stabilisce poi che il Mef, attraverso una società di gestione del risparmio interamente posseduta dal ministero, promuova la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, a cui trasferire immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali. Un percorso identico è poi previsto anche per l'alienazione degli immobili non più usati dal ministero della Difesa.

#### DISMISSIONI

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

MEDIA

Comuni limpidi con le partecipate. Arriva un nuovo taglio a Regioni, Province e Comuni: alle Regioni a Statuto ordinario vengono chiesti 700 milioni per il 2012 e un miliardo dal 2013, a quelle a Statuto speciale invece 600 milioni nel 2012, 1,2 miliardi nel 2013 e 1,5 dal 2014. Per le Province il conto è di 500 milioni nel 2012 e un miliardo dal 2013, per i Comuni è di 500 milioni nel 2012 e 2 miliardi dal 2013. Questi tagli vengono operati sui trasferimenti per le Regioni ordinarie e sul fondo sperimentale di riequilibrio per gli enti locali (per le Regioni autonome si tratta di un riversamento di risorse allo Stato). Nel caso dei Comuni, se i fondi sperimentali di riequilibrio non sono sufficienti, lo Stato incamera una parte del gettito Imu e, in caso di ulteriore incapienza, può compensarlo con l'Imu degli anni successivi. Previsti per i Comuni anche l'obbligo di creare nel preventivo un fondo di garanzia pari al 25% delle vecchie entrate tributarie ed extratributarie





FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

non rimosse (residui attivi dei Titoli I e III) e di varare la documentazione contabile per rendere trasparenti i rapporti finanziari con le partecipate.

ENTI LOCALI

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

ALTA

Esodati, «salvi» altri 55mila .Arriva la "salvaguardia" dall'incremento dei requisiti pensionistici disposti da Elsa Fornero per un ulteriore contingente di 55mila unità. Che si vanno, così, ad aggiungere ai primi 65mila "esodati" già tutelati, per costo in più per lo Stato di 4,1 miliardi nei prossimi sette anni. Nei 55mila sono compresi, in particolare, i lavoratori collocati in mobilità (anche lunga) sulla base di appositi accordi stipulati in sede governativa entro il 31 dicembre 2011 e che maturino il diritto alla pensione entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità (anche se alla data del 4 dicembre 2011 non risultino ancora collocati in mobilità). Intanto in commissione Lavoro alla Camera è arrivato il primo ok a un provvedimento per risolvere il nodo esodati. I punti chiave del testo, ha detto Cesare Damiano (Pd), sono: una sperimentazione fino al 2015 della possibilità di andare in pensione con il contributivo per chi ha tra i 57 e i 60 anni, il riconoscimento degli accordi di mobilità stipulati entro il 31 dicembre 2011 anche in sede non governativa, la maturazione del diritto alla pensione entro 24 mesi dalla fine della mobilità e il superamento degli attuali vincoli nel caso di prosecuzioni volontaria della contribuzione.

WELFARE

EFFICACIA

BASSA

REALIZZABILITÀ

MEDIA

Spinta al generico in ricetta rossa .È una manovra a più livelli quella messa in atto dalla spending review sul fronte dei farmaci. Si parte dalla discussa "spinta" a prescrivere i meno costosi generici. La norma, inserita nel corso dell'esame al Senato, obbliga i medici a indicare sulla ricetta del Ssn la denominazione del principio attivo utilizzabile, senza indicare alcun prodotto specifico. Il medico può comunque optare per un un farmaco di marca ma in quel caso dovrà giustificare la sua scelta fornendo una sintetica motivazione. Ma la spending prevede anche sconti più elevati (ammorbidenti rispetto alla versione iniziale) a carico di farmacisti e industrie in favore del Ssn per il 2012, in attesa di un nuovo sistema di remunerazione dell'intera filiera del farmaco valido dal 2013, ma con effetti finanziari invariati. E spuntano nuovi tetti di spesa dal 2013: quella territoriale scenderà all'11,35%, quella ospedaliera salirà al 3,5% lasciando il 50% dell'eventuale disavanzo a carico delle industrie. In vista anche norme sblocca concorsi per l'apertura di nuove farmacie.

FARMACI

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

MEDIA

Più tempo per la prelazione .Per gli inquilini che vogliono comprare la casa dell'ente previdenziale in cui abitano c'è più tempo. Considerando le particolari condizioni del mercato immobiliare e la difficoltà di accesso al credito, il termine per l'esercizio da parte dei "conduttori" del diritto di prelazione sull'acquisto delle abitazioni non può essere inferiore a 120 giorni a decorrere dalla ricezione dell'invito dell'ente. I termini non ancora scaduti alla data di entrata in vigore della legge si ritengono prorogati, di diritto, di 120 giorni. Sempre per facilitare l'acquisto della proprietà, l'eventuale sconto offerto dagli enti proprietari (a condizione che il conduttore conferisca mandato irrevocabile e che tale mandato, unitamente a quelli conferiti da altri



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

conduttori di immobili siti nel medesimo complesso immobiliare, raggiunga una determinata percentuale dei soggetti legittimati alla prelazione) spetta all'inquilino di immobili non di pregio anche in assenza del conferimento del mandato.

IMMOBILI DEGLI ENTI

EFFICACIA

MEDIA

Un obiettivo centrato in parte. L'aumento delle aliquote Iva, al momento, è rinviato al 1° luglio 2013. Quello di scongiurare l'incremento di 2 punti percentuali delle aliquote del 10 e del 21% da ottobre prossimo, dunque, è centrato solo in parte. Il Governo ha preso tempo e ridotto a 6 miliardi l'onere da coprire per non aumentare l'imposta che grava sui consumi. La strada è tracciata e porta diritta alla legge di stabilità 2013. Il Governo dovrà indicare le misure di attuazione del programma di razionalizzazione della spesa pubblica e il taglio delle tax expenditures, le disposizioni di eliminazione o riduzione dei regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale. I risparmi e le maggiori entrate ottenuti, cui si aggiungeranno quelli derivanti dal riordino di enti e organismi statali "inutili" previsti dall'attuale DI, dovranno evitare l'aumento dal 1° luglio 2013 delle aliquote Iva. Per conoscere l'intervento contro il "caro Iva" l'appuntamento è al 30 settembre con il piano di attuazione del programma di razionalizzazione della spesa e, a metà ottobre, con la presentazione della legge di stabilità.

IVA

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

BASSA

Via al riordino e minori risorse. Futuro segnato per 64 Province destinate a scomparire perché non hanno i due requisiti fissati dal Governo: superficie di almeno 2.500 chilometri quadrati e 350mila residenti. Per loro la spending review ha previsto la soppressione o l'accorpamento con un'altra amministrazione. La decisione, salvo imprevisti, dovrebbe essere presa in tempi rapidi: entro l'inizio di ottobre i Consigli delle autonomie locali metteranno a punto delle ipotesi di riordino, che dopo essere passate al vaglio delle Regioni (entro la fine di ottobre) diventeranno proposte di riordino a cui seguirà la decisione finale del Governo. Quale sarà il numero di Province che si avrà dopo questa operazione al momento non è possibile prevederlo. Di certo saranno enti di secondo livello, perché i consigli saranno eletti dai sindaci e dai consiglieri comunali delle amministrazioni del territorio e anche se manterranno competenze su trasporti, territorio ed edilizia scolastica dovranno fare i conti con 500 milioni in meno quest'anno e 1 miliardo dal 2013.

PROVINCE

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

MEDIA

Nuova geografia per le prefetture La legge sulla revisione di spesa scrive un altro capitolo nella razionalizzazione della Pa. In particolare, la revisione delle circoscrizioni provinciali porterà con sé la ridefinizione della geografia dello Stato sul territorio, a partire dalla riduzione delle Prefetture che dovranno seguire la nuova struttura delle Province. Viene inoltre rafforzato il ruolo delle Prefetture come ufficio territoriale unico del Governo. Viene soppresso l'Iran, l'istituto nazionale per la ricerca sugli alimenti e la nutrizione, e la società Buonitalia Spa; per altre realtà, come Arcus spa, vengono allungati i tempi di chiusura. Una stretta è prevista per le spese di affitto delle Pubbliche amministrazioni, che nel caso di immobili destinati all'uso istituzionale si ridurranno del 15% a partire dal 2015 (e non più dal 2013, come



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [flipperi@fabi.it](mailto:flipperi@fabi.it)

previsto dalla prima versione del testo), mentre un nuovo giro di vite è rivolto alle auto blu. Anche gli enti territoriali sono invitati a riorganizzare enti e agenzie partecipate tagliando la spesa del 20%.

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**EFFICACIA**

**MEDIA**

**REALIZZABILITÀ**

Tagli netti agli organici .Taglio delle dotazioni organiche del 20% per i dirigenti, e del 10% per i funzionari. In più, prepensionamenti e mobilità collettiva anche con possibilità di trasferimenti tra comparti diversi del personale in soprannumero. La contrattazione, poi, rimarrà ferma fino a fine 2014, si bloccano i concorsi per dirigenti e torna in pista un sistema premiante grazie al quale, se ci saranno risorse aggiuntive, si potrà arrivare a premiare, con più soldi in busta paga, fino al 10% del personale "più efficiente". Resta in piedi anche il blocco del turn over (80% nelle amministrazioni centrali e 60% negli enti locali). Si riduce poi a 7 euro il buono pasto per tutti i dipendenti pubblici (con un risparmio annuo di 53 milioni) e sarà obbligatorio lo smaltimento delle ferie cumulate. Sulle spese per servizi intermedi arriva poi un ulteriore giro di vite all'uso delle auto di servizio mentre dovrebbero essere molto ridimensionate le consulenze a ex dirigenti o dipendenti della Pa in pensione. Secondo stime del Mef, nella Pa centrale ci sarebbero 11mila "esuberanti", che salgono a 13mila negli enti locali.

**PUBBLICO IMPIEGO**

**EFFICACIA**

**MEDIA**

**REALIZZABILITÀ**

**BASSA**

Meno posti letto negli ospedali .Addio a circa 15mila posti letto negli ospedali, a migliaia di reparti doppiati e ad almeno mille primariati. Dieta forzata per i presidi pubblici, che dovranno perdere almeno il 50% dei letti, con i più piccoli ufficialmente "sotto osservazione". Per l'assistenza ospedaliera è stata prevista una riduzione dello standard di posti letto: dai 4 posti letto per mille abitanti si passa a un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie. Allo stesso tempo, il tasso di ospedalizzazione viene ridotto dall'attuale valore di 180 per mille abitanti al valore di 160 per mille abitanti, di cui il 25% riferito ai ricoveri diurni (day hospital). Ma ce n'è ancora: revisione al ribasso dei contratti per beni e servizi fino alla loro disdetta, tetto ridotto per i dispositivi medici, revisione delle tariffe per le case di cura e gli ambulatori privati accreditati col servizio pubblico. Il taglio al finanziamento del Ssn sarà di 4,7miliardi fino al 2014.

**SANITÀ**

**EFFICACIA**

**MEDIA**

**REALIZZABILITÀ**

**MEDIA**

Scioperi selvaggi con multe doppie .Più salate le sanzioni comminate dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. L'articolo 8 del decreto sulla spending review raddoppia infatti tutte le "multe" previste dalle norme che disciplinano la materia (in particolare, gli articoli 8 e 9 della legge 146/1990). Passano così da un minimo di 5mila a un massimo di 50mila euro (contro un minimo di 2.582 e un massimo di 25.822 euro) le sanzioni applicabili nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori che proclamano uno sciopero, o ad esso aderiscono in violazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 della stessa legge 146 (ad esempio la mancata attivazione di procedure di conciliazione prima della proclamazione, oppure il mancato rispetto dei 10 giorni di preavviso ecc.). Le





FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [flipperi@fabi.it](mailto:flipperi@fabi.it)

stesse sanzioni sono applicabili ai dirigenti responsabili e ai legali rappresentanti delle amministrazioni erogatrici del servizio che non abbiano avvertito gli utenti almeno cinque giorni prima dello sciopero.

#### PROTESTE NEI SERVIZI PUBBLICI

EFFICACIA

ALTO

REALIZZABILITÀ

ALTA

Stretta sugli inidonei e pagelle online .Dal prossimo anno scolastico le comunicazioni degli istituti con genitori e alunni viaggeranno online. E saranno solo digitali le pagelle, i registri e le iscrizioni da effettuare a febbraio 2013. Per gli atenei è saltato, invece, il taglio di 200 milioni sul fondo ordinario, mentre arrivano 90 milioni per le borse di studio. Cambiano i bilanci delle scuole, i cui fondi (circa 900 milioni) finiranno sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale. Le supplenze temporanee verranno pagate dal Mef. Restano confermati i tagli al personale del Miur in servizio presso scuole estere e Mae. Il personale inidoneo all'insegnamento transiterà forzatamente nei ruoli Ata (pur mantenendo lo stipendio). Giro di vite anche sugli esuberanti: potranno essere collocati in altre amministrazioni. Ma potranno anche andare in pensione, dal 1° settembre 2013 e con le regole ante riforma Fornero, se al termine della mobilità non riescano a essere ricollocati, e purché maturino i requisiti (vecchi) entro il 31 agosto 2012.

#### SCUOLA E UNIVERSITÀ

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

MEDIA

Ancora un anno alle «strumentali» .Allentata la stretta sulle società strumentali, cioè quelle che lavorano per la Pubblica amministrazione proprietaria. Prevista l'alienazione entro il 30 giugno 2013 con procedure a evidenza pubblica (in cui deve dare punteggio l'intenzione di mantenere i livelli occupazionali) e, in caso di mancata vendita, lo scioglimento entro il 31 dicembre 2013. Questi obblighi però non si applicano a una serie di soggetti esclusi: oltre a Consip e Sose, vengono "salvate" le finanziarie regionali, le società che svolgono funzioni di «interesse generale» (definizione molto ampia e priva di confini precisi) e quelle negli enti in cui non sia possibile un efficace e utile ricorso al mercato. Per attestare questa condizione, occorre un parere vincolante dell'Autorità Antitrust su un atto dell'ente proprietario che attesti le ragioni socio-economiche o territoriali alla base della scelta. Si allungano di un anno, sino alla fine del 2014, gli attuali affidamenti in house di servizi che abbiano un valore superiore a 200mila euro annui.

#### SOCIETÀ IN HOUSE

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

MEDIA

Fissato il tetto a 300mila euro .I compensi degli amministratori investiti di particolari cariche delle società non quotate direttamente e indirettamente controllate dalle pubbliche amministrazioni non potranno essere superiori al trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Ciò significa, per le figure di punta chiamate alla gestione, poter ambire (nell'ipotesi massima) a una cifra di poco inferiore a 300mila euro l'anno. Il tetto è esteso anche al trattamento economico annuo onnicomprensivo dei dipendenti delle società in questione. Stesso discorso per gli emolumenti da corrispondere agli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate a loro volta da società direttamente controllate dal ministero dell'Economia. Ma attenzione: le nuove disposizioni si applicheranno a decorrere dal primo rinnovo dei



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione, nonché agli atti e contratti emanati successivamente alla stessa data.

#### STIPENDI MANAGER

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

MEDIA

Super-tasse per i fuori corso .Per gli studenti universitari in regola con gli studi e con l'Isee inferiore a 40mila euro viene fissato il divieto dal 2013/2014, e per tre anni, di far crescere le tasse universitarie (più dell'indice Istat e dell'inflazione). Pertanto, tale "freno" non si applicherà al prossimo anno accademico, e si affaccerà solo in quello successivo. Allo stesso tempo però gli atenei potranno prevedere delle "super tasse" per gli studenti fuori corsi (ad eccezione degli studenti lavoratori). L'aumento potrà essere del 25% rispetto alle tasse ordinarie se l'Isee si attesta entro i 90mila euro, del 50% per chi ha un indicatore tra i 90mila e i 150mila euro, e del 100% per chi supera anche questa soglia. Gli incrementi delle tasse universitarie per i fuori corso saranno esclusi dal tetto massimo che impedisce agli atenei di chiedere complessivamente agli studenti più del 20% di quel che ricevono dallo Stato in termini di trasferimenti ordinari. L'aumento delle tasse universitarie sarà disposto dai singoli atenei, ma su criteri individuati con un decreto ministeriale da emanare ogni anno entro il 31 marzo.

#### TASSE UNIVERSITARIE

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

MEDIA

Credito d'imposta alla ricostruzione .Spazio anche a nuovi interventi in aiuto delle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio scorso. Nel dettaglio, si consente che i contributi per la ricostruzione degli immobili ubicati in Emilia siano concessi anche mediante finanziamenti agevolati (i relativi contratti sono assistiti da garanzia statale nel limite di 6 miliardi di euro). I beneficiari usufruiscono inoltre di un credito di imposta pari, per ciascuna scadenza di rimborso, all'importo ottenuto sommando alla sorte capitale gli interessi dovuti. Nella legge di conversione sono previste poi deroghe ai fini dell'assunzione, per il biennio 2012-2013, per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito dei tragici veneti. I soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nei territori terremotati possono contrarre finanziamenti, secondo contratti-tipo definiti mediante apposita convenzione con l'Associazione bancaria italiana.

#### TERREMOTO

EFFICACIA

MEDIA

REALIZZABILITÀ

ALTA

L'OBIETTIVO

6 miliardi

È l'onere da coprire fissato dal Governo per non toccare le aliquote Iva del 10 e del 21%

#### UNIVERSITÀ PIÙ CARE

100%

Per i fuoricorso con redditi sopra 150mila euro le tasse universitarie raddoppiano

#### GLI ESUBERI NEL PUBBLICO

Il taglio nella Pa centrale riguarda 11mila addetti oltre ai 13mila negli enti locali 24mila



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

### Return

#### **IL MESSAGGERO giovedì 9 agosto 2012**

##### **Mps fa dietrofront sui 2.300 dipendenti da esternalizzare -Sindacati soddisfatti revocano lo sciopero di lunedì prossimo. Dalla Riva: si aprono i 50 giorni di legge per trovare un accordo**

MILANO -Mps fa retromarcia sulle esternalizzazioni di 2350 dipendenti mentre sul piano industriale che prevede una riduzione di personale di oltre 4.600 unità la discussione proseguirà fino a Ferragosto. La frenata della banca guidata da Fabrizio Viola sul rientro delle esternalizzazioni ha portato a un primo effetto: i sindacati hanno sospeso lo sciopero indetto per lunedì prossimo. Gli ultimi due giorni di incontri no-stop hanno portato alla convocazione di un tavolo tecnico proprio per lunedì prossimo, con possibile prosecuzione anche martedì 14 agosto. Molto difficile che per quella data si trovi un accordo definitivo, anche perchè l'approccio delle parti è ancora molto lontano, ma intanto si tratta. Che si prosegua il 15 agosto è invece impossibile: a Siena già questi sono giorni di Palio, e a Ferragosto c'è la corsa dell'Assunta. E la città non può pensare ad altro. «Adesso si aprono formalmente i cinquanta giorni previsti dalla procedura entro i quali trovare un accordo sottolinea Ilaria Dalla Riva, responsabile risorse umane di Banca Mps - altrimenti ognuna delle parti dovrà muoversi tenendo conto che quelle azioni di risparmio sul costo del lavoro andranno portate avanti. La nostra proposta di esternalizzare ci era sembrata la migliore ma, visto che le organizzazioni sindacali si sono dette pronte ad avanzare controproposte, preferisco aspettare per capire cosa hanno in mente nella speranza che si tratti di proposte concrete», conclude la manager arrivata da Sky. Così le sigle sindacali (Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Ugl, Uilca) hanno sospeso lo sciopero, ma il nodo resta lo stesso: il progettato trasferimento di oltre 2mila dipendenti a società terze, che prenderebbero in gestione alcune attività di back-office della banca. Secondo fonti sindacali, queste sarebbero Bassilichi (partecipata da Mps all'11%), Cedacri, Cartasi e forse una quarta azienda straniera. Secondo i sindacati sono stati «rilevati notevoli passi in avanti sul tema delle esternalizzazioni» e l'azienda si sarebbe detta «disponibile a valutare proposte alternative all'esternalizzazione del back-office, istituendo tavoli tecnici di approfondimento per individuare soluzioni condivise in materia di abbattimento dei costi complessivi», scrivono Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Ugl e Uilca. Poche le reazioni in Borsa alla sospensione dello sciopero e all'analisi delle alternative ai trasferimenti verso società esterne: in Piazza Affari il titolo Mps ha chiuso in rialzo dello 0,44% a 0,18 euro. Nel piano industriale di Siena è previsto anche il ricorso ai Monti-bond per 3,5 miliardi di cui 1,9 per rimborsare il Tremonti-bond.

### Return

#### **LA REPUBBLICA venerdì 10 agosto 2012**

##### **“I governi siano pronti ad agire imprese italiane a rischio insolvenza” Calano crescita e occupazione: la Bce riaccende l'allarme -I mercati**

ANDREA TARQUINI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE – BERLINO — Spicca l'emergenza Italia nell'eurozona, dove la situazione è peggiorata: rallenta la crescita del credito, aumenta la disoccupazione, vanno riviste al ribasso le prospettive di crescita già negative del Prodotto interno lordo, gli spread tra titoli di Stato sono inaccettabili. E soprattutto, segnale più inquietante, aumenta il rischio d'insolvenza per le imprese italiane. La Eurotower prepara interventi sui mercati secondari, ma i governi — si dice, con un monito rivolto a Merkel ma anche a Monti — devono rendere in fretta operativi i fondi salvastati Fesf e Esm. Ecco il bollettino di guerra, specie per il caso Italia, venuto ieri dal rapporto mensile della Banca centrale europea. In sostanza indica per la prima volta (e anche questo vede l'Italia in prima linea) non solo che lo spread tra titoli sovrani



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**dal 4/08 al 10/08 2012**

a cura di Francesca Lipperi – [f.lipperi@fabi.it](mailto:f.lipperi@fabi.it)

di sud e nord è inammissibile, ma che vi si affianca uno spread delle difficoltà delle aziende. Ma la Bce non si arrende: «L'euro è irreversibile», avverte il documento. Moderate, ma da non ignorare, le reazioni dei mercati: lo spread Btp-Bund, partito a 438, è salito a 443 per poi riscendere a 437. Piatte le Borse, con Milano che perde ma solo lo 0,08, Madrid in calo dello 0,56, Francoforte stabile, Parigi e Londra in aumento, rispettivamente più 0,54 e 0,1. Fonti vicine alla Bce spiegano comunque che l'indicatore usato, lo expected default frequency, risente delle oscillazioni nei livelli e nella volatilità dei corsi, e nel caso concreto il bollettino si riferisce a informazioni che risalgono a maggio scorso. Il rapporto Bce sembra portare più che mai la firma e l'impronta del presidente Mario Draghi. E anche nella descrizione del quadro generale, tiene sempre e chiaramente conto del caso Italia. La ripresa economica nell'area della moneta unica infatti «è molto debole e graduale, pesano i rischi sul debito sovrano, l'aumento della disoccupazione, l'accresciuto rischio delle insolvenze di aziende specie in Italia», afferma il bollettino mensile della Eurotower. Rivede al rialzo l'indice del tasso medio di disoccupazione nell'eurozona, salito di mezzo punto all'11,4 per cento nelle prognosi per l'anno prossimo. Al rialzo, ecco il segnale più grave per il nostro paese, la previsione dei tassi d'insolvenza. L'eurozona «ha visto un netto deterioramento della valutazione del rischio di credito delle imprese», misurato dai tassi attesi d'insolvenza «con un incremento che è stato particolarmente pronunciato per le imprese italiane e piuttosto moderato per quelle tedesche e olandesi». Le banche hanno incassato un deterioramento della qualità del credito ma restano solide, ha ribattuto l'Abi. Il tasso di disoccupazione, nota ancora il rapporto, «continua ad aumentare, specie tra i lavoratori più giovani, e gli indicatori segnalano ulteriori perdite di posti di lavoro, sia nell'industria sia nei servizi, a ritmo sostenuto all'inizio del terzo trimestre». Draghi punta su un risveglio dei poteri politici a Roma, a Berlino e altrove. Frusta i governi con un appello ad accelerare sul fronte dei fondi salvastati. La Eurotower «è pronta a valutare nuove operazioni di mercato definitive di entità adeguata e ulteriori misure non convenzionali», posto però «che i governi mettano in piedi le condizioni necessarie, tra cui attivando i fondi Fesf e Esm».

### Return